

Inserzioni: Per Each alla se. militare  
Inga una colonna: consumo, costi, 28  
militari, mortatori, comunitati con 40  
Molti nel consenso del giornale (con il  
consenso della redazione). Loro la fine  
corpo 10. Partecipazioni matrim. 15.  
Avvisi spediti per posta devono essere  
accompagnati dai relativi importi.

# L'AZIONE

Domenica  
**10**  
Agosto

## A Budapest

PARIGI, 9. — Il «Témo» dice che non si può parlare di occupazione militare di Budapest da parte dell'Intesa, poiché in questa città con ogni generale non è entrata, che una compagnia di scorta.

## I rumeni saccheggiando Budapest

VIENNA, 9. — Non è possibile avere un'idea esatta della reale situazione di Budapest. Secondo la socialista «A. Heiter Zeitung» le truppe rumene si sarebbero abbondante a gravi atti di saccheggio. Il quartiere delle ville avrebbe subito così danni da considerarsi. Dalle caserme di polizia sarebbero stati assorbiti molti documenti e 300.000 corone. Dal deposito centrale di uniformi degli honved nel 10, circondano i rumeni avrebbero esportato materiale per un valore di parecchi milioni. Infatti greggi di pecore e mafusso bestiame bovino venne requisito. L'importazione di vivere e di carbone a Budapest è pressoché completamente paralizzata. Intanto la corrente antisemita favorita dai rumeni, in progesse impressionanti, 150 fratelli del collegio di Enrichi sono penetrati martedì nei locali di refezione degli ebrei presso l'Università basandomi a sangue i presenti.

Il corrispondente viennese della «Frankfurter Zeitung» parla di numerose fucilazioni eseguite dai rumeni.

Il nuovo governo unghester ha iniziato conversazioni coll'Intesa e coi diversi partiti borghesi in vista di affiancare le basi del ministero includendo i rappresentanti delle tendenze non-socialiste, eccettuato però la vecchia aristocrazia. Lovasz che durante il regno dei nazisti fu arrestato, entrerà quasi certamente nella nuova combinazione. Il suo nome continua ad essere fatto come quello di un possibile ministro presidente. Il portafoglio delle finanze e quello del commercio verrebbero assegnati a rappresentanti dei partiti borghesi.

I socialisti e il Lovasz rifiutano di trattare col Governo reazionario di Szeghedin, mentre i rumeni sembra non vogliono riconoscere il governo di Budapest, riservando le loro simpatie esclusivamente per il governo di Szeghelin.

**La pace con l'Austria al 25 cont.**

MILANO, 9. — Luigi Campolonghi telegrafo al «Sestante»:

La questione italiana verrà risolta il 25 corr. e quel giorno sarà firmata la pace col' Austria. Poi la Conferenza prenderà un po' di vacanza per permettere a Clemencen ed ai delegati francesi di assistere alla discussione parlamentare circa il trattato di pace.

## Ratifica

### del trattato di pace

BRUXELLES, 9. — La camera ha ratificato all'unanimità con 128 deputati il trattato di pace con la Germania e la convenzione militare tra la Francia, l'America, Belgio e la Gran Bretagna.

## Consiglio supremo interalleato

Il trattato con la Turchia e Bulgaria — i contingenti alleati nell'area Sicilia — ritirata dei campi di battaglia.

PARIGI, 9. — Il consiglio supremo degli alleati si è occupato nel pomeriggio delle clausole finanziarie e di quelle relative alle riparazioni da inserirsi nel trattato di pace con la Bulgaria. Il consiglio ha decisa che le potenze alleate ed associate si riserveranno di controllare l'alienazione da parte della Turchia dei beni dominiali. Infine il consiglio si è occupato della ripartizione proporzionale fra le truppe alleate, per quanto riguarda il ricupero dei materiali sui campi di battaglia.

## Una nota di Lersner

VERSAILLES, 9. — Lernier face consegnare ieri a Pichon una nota in piego chiuso.

## La pace con l'Afghanistan

LONDRA, 9. — Un dispaccio ufficiale dall'India annuncia, la pace con l'Afghanistan, firmata ieri.

## Alla Camera francese

PARIGI, 9. — Alla Camera, discutendosi l'interpellanza sui servizi marittimi tra Francia e Algeria Piero Dapey, commissario della marina mercantile, dichiara che la Francia durante la guerra perduto un quinto dei suoi piroscafi. Propone provvedimenti per ottenere 4 milioni di tonnellate.

Viene quindi adottato un ordine del giorno, approvante le dichiarazioni del governo.

## Rassegna finanziaria francese

PARIGI, 9. — Il ministro delle finanze Klutz fece distribuire alla Camera dei deputati il progetto di legge per la concessione di crediti provvisorii, relativi alle spese per i servizi civili, per il quarto triennale. I crediti elevansi a 3767 milioni di franchi, con una diminuzione di 1200 milioni sul terzo triennale. I crediti militari elevansi a 1839 milioni con una diminuzione di 992 milioni sul terzo triennale. Le riduzioni si riferiscono principalmente sullo stato e sul mantenimento delle truppe; in seguito alla smobilizzazione, all'aumento degli dei prigionieri di guerra e mantenimento del ministero dell'esercito.

Il totale generale delle credite previsioni richiesti sotto il titolo di spese straordinarie e inferiore per 12597 milioni alla cifra dei crediti provvisori del corrispondente periodo del 1918.

## Tittoni a Bruxelles

PARIGI, 9. — Tesserà alle ore 23.30 il ministro italiano per gli affari esteri. Tittoni è partito per Bruxelles, salutato alla stazione dai membri e dai funzionari della delegazione italiana.

## Ritorno dalla Francia

PERUGIA, 9. — Tesserà e giunto dalla Francia il primo reparto del giugno 35, regg. coperto di gloria sul Col di Latte, sulla Marmolada, sul Grappa e sulla Chiesa des Baines. La città è bandierata; le strade percorse dai reduci non addobrate con pennoni e stendardi di alloro e sono esplose di fiori.

## Hindenburg candidato alla presidenza della repubblica tedesca

ZURIGO, 8. — In un articolo da Warmer dal titolo: «La Repubblica ed i suoi nemici» lo «Münchener Neueste Nachrichten» annunzia che i partiti conservatori calcolavano cominceranno tra breve una vigorosa campagna per l'elezione di Hindenburg a presidente della Repubblica tedesca.

Il giornale, enumerando i numerosi nemici contro i quali il regime si trova quotidianamente a dover lottare, osserva: «Noi abbiamo, è vero, molti ministri socialisti nell'impresa e negli Stati particolari, ma dobbiamo pur ammettere che il partito repubblicano non ha nessun appoggio nella potente classe dei funzionari. Sotto un leggero velo di rappresentanza, della nuova forma di Stato si trova quasi dappertutto la gran massa dei spetatori del vecchio regime».

I giornali conclude dicendo che un profondo rimangiamento nelle attribuzioni dei funzionari è indispensabile.

## La Conferenza socialista di Lucerna

LUCERNA, 8. — Ha avuto luogo ieri l'altra la prima seduta plenaria della conferenza socialista internazionale. Come quella di Berna essa deve servire di preparazione al prossimo congresso socialista.

Dopo i discorsi augurali di sabato scorso i congressisti nominarono due commissioni: la prima per riferire sulla situazione internazionale. I risultati dei lavori dimostrano le debolezze interne dovute alla intransigenza di correnti contrarie ed alla mancanza completa di unità di pensiero e di azione.

Nella discussione parziale sono riportati a bruciapelo tutti i contratti di natura politica e di principio inaspettati dalla crisi della guerra.

Vanderholde ha risagliato contro i maggioritari tedeschi l'anatema rimandando la discussione sulla questione delle responsabilità della guerra. La massoneria viene interpretata come un tentativo di esclusione dei maggioritari dalla internazionale e nella manovra i belgi sono aiutati dai francesi della direttiva Longuet e dagli indipendenti tedeschi capeggiati da Herring direttore delle «Freiherr» il quale ne netamente dichiarata la impossibilità di qualunque collaborazione coi socialisti di altre nazioni.

Gli indipendenti tedeschi sembrano essere venuti a Lucerna per farsi riconoscere dalla internazionale sopra tutto per considerazione di parte. Un partito socialista, senza adesione alla internazionale sembra agli indipendenti un non senso come una adesione alla internazionale di Mosca non è da essi considerata possibile.

Nella seduta pomeridiana parlano il tedesco indipendente Christian Mistral, francese: Molkenboer, maggioritario tedesco e Cachin.

Avendo il belga Bruguer polemizzato contro il bolscevismo, Speecker, francese, ha risposto che se Bruguer vuole mettere la scelta fra la rottura di Nizza e la dittatura di Lenin non è da essi considerata possibile.

Nella seduta pomeridiana parlano il tedesco indipendente Christian Mistral, francese: Molkenboer, maggioritario tedesco e Cachin.

Avendo il belga Bruguer polemizzato contro il bolscevismo, Speecker, francese, ha risposto che se Bruguer vuole mettere la scelta fra la rottura di Nizza e la dittatura di Lenin non è da essi considerato possibile.

Venne quindi adottato un ordine del giorno, approvante le dichiarazioni del governo.

## Per l'unione italo-romena

PARIGI, 9. — Si ha da Bucarest: La stampa romana: «As sono in corso importanti trattative a 3 su Tittoni per un'ultima unione italo-romena».

## Arcangelo

LONDRA, 9. — La Reuter dice che nei circoscrizioni di Londra si dichiara priva di vita la notizia durante l'accertamento del diritto a pensione. Tali richieste vanno invece rivolte all'autorità militare, alle quali solitamente si provvede in proposito, grazie anche al cincnole del ministro della guerra, numero 406 del 30 luglio 1919, pubblicato nel giornale militare ufficiale del 1° agosto corrente.

## Camera dei deputati

Riforma elettorale - Gli articoli 16 e 17

ROMA, 9. — Lo scandalo sull'ordine della scelta unificazione di sabato 9 agosto. Presidente del vicepresidente del Consiglio Giannini.

La seduta comincia alle ore 10.15.

Bianchi Vincenzo, segretario legge il processo verbale della seduta antegiudicata di ieri, che è stata sospesa. Ma quando seguì la discussione sulla riforma elettorale.

Nitti chiede che sia approvata la proposta fatta dall'on. Penna all'articolo 16, anziose sospesa per l'articolo 17, e si dichiara sospesa la discussione di un'ordine della scelta unificata di un deputato per ogni collegio, per inleggibilità, per morte del candidato, per invalidità, per inabilità del candidato, per la presentazione del progetto elettorale.

Modigliani chiede che si rinviino alla sostituzione del magistrato. Nitti sostiene che si soprattutto i motivi per l'inleggibilità del candidato alle elezioni. Il presidente pone a partito la giunta nella formula proposta dal presidente del consiglio con la soppressione della parte riguardante l'inleggibilità presentante all'elegione. E approvata.

Modigliani ribatte che sarà chiaro inteso che nel caso in cui l'eletto abbia accettato candidatura in più di due collegi, non è nulla l'elezione. Si tutta la lista, ma solo quella di questo candidato. Nitti convinto nel concetto dell'on. Modigliani che risulta chiaro che il testo della giunta già votata.

Libertini Gesualdo sull'articolo 17 chiede che sia accolta chiarito con quale sistema si procederà all'elezione di un solo deputato o quattro in un collegio rispetto alle circoscrizioni. Camerlenghi considera che con le norme stabilite il collegio non resta senza rappresentanza, propone la soppressione dell'articolo 17. Modigliani non crede accettabile provvedere alle eventuali variazioni col sistema dei suffragi. Si ammette quindi, quando non si voglia minimizzare, la semplicità degli eletti del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido delle sue viscere, di quelle viscere che gli aveva infiammata, Nazario Sauro, nato da famiglia dedicata alla navigazione ed osé sarsi navigare egli stesso su piccole navi delle poste rate, serbava tutta la semplicità degli eroi del Caviglio, la semplicità, quasi, d'un fanciullo, che solava sotto il sorriso bonario un'ascia senza pari e una volonta infrangibile. Alle ore 9 della mattina del 5 luglio 1916, sapò per l'ultima volta da Venezia per una nova, audacissima impresa marinaristica contro il nemico, e incagliò col suo sommergibile alla Gallo, miseramente. Così cadde finalmente degli austriaci, e fu impiccato a Pola, dopo un infame processo nel quale venne chiamata la madre di lui, perché lo riconoscesse, avendo egli, negli interrogatori, tentato di farsi credere un altro.

Sì, si arrivò a questo! Poich'egli, davanti al tribunale e contro l'affermazione di un codardo marinai, negava tenacemente d'essere Nazario Sauro, il giudice del Tribunale di marina, a Pola, fece venire al conspetto di lui la madre, perché lo riconoscesse; perché, con un irresistibile grido

## Come ci è ammazzato!

Dunque l'ex-bolscevico dell'impero rega marina austro-ungarica a esplosione un formidabile colpo di dinaria.

Sapete perché? Perché quel benedetto fascio di capi viene sempre ripartito inventando dal povero Salati; perché il bolcottage, sul quale speculava, non ci è neanche scattato.

Povero vecchio! ci far pietà! Ma sta tranquillo, ti abbiamo riservato un posto di fastidio, ti porterai i giornali rivenduti già per altro non se non tu. Quell'articolo per esempio non ti scriverà tu. Tu non sei scrittore neanche così male. Perché sei stato sedotto in fondo un venditore dei santi e delle spugne. Certe frasi sono le restate in testa. Il raccolto però esiste. Tu sei a ieri sera non lo conosciuti. Tu sei fatto in materia: un altro vi è messo al segno. Quanto siete stati a costorvi? Tutta in notte? Nulla penosa. Un po' più grave. Ma è venuto fuori un rottamatutto, che non è neanche delinquente; perché il delinquente che cammina porto i lutti. Oltre mesi tu urghi che noi siamo degli ugolavoli, dei bottigiani, dei furbi; e nessuno ti da badata. Ma perché? Voi sapete? Perché li conosciamo, perché lì sanno che ai prima fatto lo stesso mestiere contro i migliori. Chi non si offeso fu? I suoi stessi intimi amici, l'avv. Alibante compreso, perché essi erano irredentisti, e tu lecquistino! Questi non si sa, perché ti stanno ancora vicino.

Di grazia, almeno stavolta dicono fra le sue accuse: fuori i lutti, caro vecchio. Di (tu chi puoi) all'autorità che prende una disposizione contro di noi. Come si può permettere che in una città-torreza, possano vivere liberi, e senz'essere disturbati, della genia come noi, jugoslavi, boleslavici, alziori della massa contro l'Italia. Perché non ci arrestano? Perché non ci interrogano?

Forse chi scrisse l'articolo, capiva di aver scritto delle calunie, alle quali il primo a non credere era lui stesso.

Ci si serrato coi tuoi aristotelici ragionamenti, ci ai annichili, ammanicati. Di tutto ciò ne noi, ne pubblico ci siamo accorti. Ci siamo accorti invece che a tutte le nostre accuse, oggi necessariamente involute, tu non sai rispondere che con ridevoli calunie.

Noi ti abbiamo detto ieri fai qui un impressionante imbucile! che attendiamo questa tua promessa libertà di stampa per saldare te e gli altri? Non di pazienza? Ebbene vuoi farsi un piacere? Intercedi (tu chi puoi) che quella, ci sia concessa domani: un numero intero lo dedicheremo a te, e agli altri. Oh vedrai che non saremo poveri di fatti. Vedrai, vedrai. Tu che sei un lenone esperto, stuzzica un po' a farci dare questa benedetta libertà di stampa. E fatti correggi. Il posto di fattorino è sempre a tua disposizione. Ciao.

## La pesca in Istria.

Soltanto due generi di pesca sono stati curati con amore e con intelligenza dai pescatori istriani e dalmatini: quella del tonno e quella delle sarde.

La pesca del tonno negli ultimi anni per mancanza di capitali e di braccia e per gelosie sorte fra i singoli pescatori delle località adatte andò un po' diminuendo. La compleso però è ben trattato e può essere oggetto di grande sviluppo, specialmente se vi s'impiegassero attivati intellettuali e capitali sufficienti, potrebbe far molto bene.

La pesca estiva delle sarde e delle specie migratorie affini è arrivata invece a un alto grado di perfezione e ciò per merito del Governo maestriù di Trieste che la ha curata con amore e che la ha disciplinata ed far valere con tutto rigore le disposizioni che un magistrato veneto sotto il dominio napoleonico emanava coa chiaroveggenza magnifica.

Se non ci fosse stato il decreto Dandolo, è certo che anche la pesca estiva delle sarde sarebbe andata a immissarsi nell'egismo dei singoli e nel Panarchia che deriva dalla mancanza della legge e della sorveglianza.

**ANDREA DAVANZO.**

## Per onorare Nazario Sauro

Oggi alle 10 del mattino il comitato politico dell'U. S. L. - il Consiglio di partito si dà appuntamento in Piazza del Forno dinanzi al negozio Benedetti, per portarsi al cimitero di marina e deporre la ghiglianda sulla fossa di Sauro.

### Oltà Pola Roma

Ancora oggi domenica si accettano iscrizioni per questa gita, presso la civica cassa di risparmio, dalle 3 alle 5. L'iscrizione viene poi chiusa definitivamente.

### Per una gita straordinaria grande stagione trice

Di questi giorni si è costituito un comitato cittadino, che per lecipo di allestire una grande stagione trice, nella quale predominerebbe la musica di Antonio Sauregna.

Il comitato si profigge di offrire al pubblico di Pola una settimana, quale le nostre sorelle non ebbero ancora occasione di ammirare, spero non lasciata spese un attro, che possa indebolire il buon andamento della stagione.

### Per una gita straordinaria grande stagione trice

Il comitato si profigge di offrire al pubblico di Pola una settimana, quale le nostre sorelle non ebbero ancora occasione di ammirare, spero non lasciata spese un attro, che possa indebolire il buon andamento della stagione.

L'epoca dell'inaugurazione non è ancora stabilita.

A suo tempo pubblicheremo un più ampio resoconto dell'opere del comitato.

## Per l'importazione e il cambio della valuta

**Si porta a conoscenza che, per disposizioni del Ministero del Tesoro, le domande di importazione e di cambio sulla base del raggungimento al 40 p. c. dei saldi in corso non stampligate, dovranno essere presentate al Governatore della Venezia Giulia — Sezione Bancaria — e all'ispettore del Tesoro (Palazzo delle Finanze in Trieste non più tardi del 15 di agosto).**

### Per il tribunale di Pola

Una persona molto bene informata ci assicura che prossimamente cesserà di funzionare il locale Tribunale di guerra e che il Tribunale militare d'ufficio verrà trasportato a Venezia. Contemporaneamente si ci assicura che le autorità competenti avranno aderito alla nostra proposta di trasferire il tribunale circolare nel magnifico edificio dell'attuale tribunale di guerra, cedendo anche le carceri militari al tribunale civile.

Se ciò avvenisse — e lo speriamo fortemente che ciò avvenga! — la questione del tribunale dell'Istria sarebbe risolta, perché la difficoltà della costruzione di un edificio per le carceri — che era la parte più difficile del problema — non esisterebbe più. Pola avrebbe con ciò un tribunale completo degno di una grande città. Gli abitanti sono più che sufficienti per comprendere le varie esigenze. Tutto lo sono tenuto nel massimo ordine, c'è riscaldamento centrale e gli arresti non verrebbero più accompagnati attraverso la città. L'obbligazione che si voleva fare sulla lontananza dell'edificio della città è priva di fondamento, perché dalla Piazza Port'Arsia, (che è il centro della città), al tribunale si impiegherebbero 9 minuti camminando a passo normale, attraverso il Monte Zrzo. Dal marecchio, lungo la via Delmenzio si mette 8 minuti; con il tram lungo la Via 5 novembre la via è ancora più breve.

L'edificio delle carceri poi si trova sempre, in tutte le città maggiori, in un posto più o meno appartato (non vicinato da molte case abitate); anche quando l'edificio stesso viene unito al palazzo di giustizia si procura di isolare le carceri per motivi di moralità pubblica.

Per adibire l'attuale Tribunale di guerra a Tribunale civile e penale, basterebbe allargare l'aula maggia del primo piano, abbattendo una parete e si otterrebbe una sala d'asse molto ampia, congiunta con la salita per i giudici.

Speriamo che il Comune e il Tribunale d'Appello si occuperanno della questione, tanto più che il governo è molto bene disposta in proposito, almeno così ci venga detto.

### Il concerto vocale e maschilestico di questa sera

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 19 precise gli alunni del Riescolarato comunale daranno nella sala dell'Arco Romano un trattenimento.

Ieri sera abbiamo assistito alle prove generali. Diciamo subito che la nostra impressione fu lunghissima. Essa finalmente che con i fanciulli si possono fare miracoli.

Tanto nella commedia in due atti "Il bugiardo" che nella scena educativa "Lo spazianino" gli studenti recitarono con espressione e spontaneità. Il coro a Torchiano, cosa battissima parallela, Isomenna degno veramente di lode e l'adelese operetta del maestro Magnara che dirige l'orchestra e i cori.

Questa sera le mamme che assollano i loro piccoli artisti resteranno meravigliate. Noi aggiungeremo che quest'opera di educazione artistica deve venir incoraggiata.

La des stanza dei procedimenti con tre l'Annoni.

Togliamo dal "Laboratorio":

Il processo dovera essere a settembre, dinanzi alla nostra Corte d'Assise.

La locale Procura di Stato però trovò

opportuno di richiamare una parizia psichiatrica delle accusate.

Il perito alienista dott. Pietro Xydis ed il perito ginecologo dott. Romolo Lichtenmann, dopo un diligente esame dell'accusata dichiararono che «ella aveva agito in uno stato di effetto psichiatrico. Non aveva dunque nessuna responsabilità dell'azione commessa».

La Procura di Stato, dopo tale parere, decisamente da ogni più solenne pena e a latrice Annoni, sfida dalla sofferenza del carcere e della pena, ma più ancora dell'imm-

ma dovere d'aver trascinata la vita allo sposo, fu ieri rimessa in libertà.

Un'automobile investe un ciclista.

verso le 11 lo scrittore Giorgio Cernobori, d'anni 22 dimorante a Bagnole, occupa presso il Genio marina, ritornava in bicicletta dall'ospedale di marina dove aveva lavorato lungo la via Battisti, per recarsi al suo ufficio. Allorquanto, guinò nel punto dove la via Battisti sbocca nella via Platave, una automobile del Genio marina, guidata dal chierico Valovatz che giungeva dalla direzione del clero di marina, investì il ciclista. Il cozzato fu terribile perché l'automobile veniva in discesa con una velocità abbastanza «alta. Il ciclista travolto fu trascinato per una decina di metri sotto l'automobile che, quanunque tosto frenata dal chierico sfuggì lungo la via appena calata. Il povero Cernobori fu subito raccolto dai passanti ed dal macchinista del genio marina capitano Bechin, che si trovava ne l'automobile stessa, accompagnato al vicino ospedale marina dove il capitano medico Gordan gli praticò le cure necessarie. Il Cernobori, riportò gravi escoriazioni alle mani, alle gambi e una lesione al polpaccio. Fu accolto alla sezione chirurgica dell'ospedale marina. La bicicletta rimase tutta fracassata.

**Una casa saltata in aria a Mediolino**

"U morto"

Ieri mattina alle ore 4.30, a Mediolino, in seguito allo scoppi di una piccola quantità di esplosivo, che si trovava nascosto in una vicina stalla sotto il feb, crollò parte dell'abitazione di Micallef Pietro, sepellendolo con tutta la famiglia. Soltati e carabinieri del presidio accusi pienamente riuscirono a estrarre dalle macerie e la madre e il figlio vivi, mentre il Micallef fu trovato poi morto.

Si sono varie ipotesi sulle cause. Si crede fra altro che la dinamite usata in gran capo dai pescatori per la pesca, sia stata nascosta da qualcuno nella stalla per sfuggire a indagini, e in seguito al caldo sia fermentata e esplosa.

**arresti**

Giovanni C. e Francesco C. furono trovati in possesso di un moschetto italiano modello 1891 mentre spianavano dei colpi per divertimento, come essi disse. Vennero arrestati.

Furono arrestati Pietro L. e Andrea R., operai dell'arsenale, perché durante il lavoro, in presenza di molte persone, avevano offerto e munitario un altro operario perché quest'era cittadino del regno.

**Encyclopédia tascabile**

**Pane di terra.** Il Caffè. Il Perù sono la patria della patata. Fu portata dall'America in Europa dall'inglese Walter Raleigh nel 1566, introdotta in Italia nel 1570. Collivata primamente a Locdra nel 1595, dal botanico Gerard. L'importanza della patata come alimento veniva riconosciuta molto più tardi. In Francia fu servita alla tavola del re come una ricchezza nel 1610.

L'Italia produce in media un milione di tonnellate di patate all'anno, la Francia 12 milioni, la Germania 24, mentre la Russia europea 14 milioni, la Spagna due milioni.

**Le donne si avolgono in Francia.** Questa sera si ripete al nostro Cinema (ambiente eccezionalmente edatto per le rappresentazioni cinematografiche, massime per il fresco che vi si gode) il sensazionale dramma: il cadavere di marmo" della Gladiator film.

La sera si svolge in Francia, a Olanda: Una scienziata ha inventato il segreto della pietrificazione del cadavero. Fa l'esperimento strozz' sopra un suo giovane amico di casa. La figlia dello scienziato, innamorata della vittima, spia il padre, che eseguisce in una misteriosa grotta, addobbata a olimpia, i suoi esperimenti. Infatti il povero giovane subisce la fatale iniezione ed è preso a diventare cadavere di marino ma viene salvato a tempo dalla figlia dello scienziato.

Ma per rimanere impressionati, anzi terrorizzati bisogna assistere a questo spettacolo di film sensazionale.

"Il Cadavere di Marmo" si ripete oggi.

**Teatro di varietà Eden**

Serale gran concorso di pubblico affluito al giardino Eden, perché vi è il duo Stagnitti che fa fare del buon sangue, e quindi sono sempre bene applauditi.

Il Walter rallegra molto colla sua supercomicità.

Il fias cantante Torelli porta l'eco delle belle canzoni napoletane.

"Le Cherry sempre perfetta" è ottima genetra di cartello.

Completano il programma altri tre numeri di graziose divete.

Dimenticammo di dire che il duo Stagnitti nella serata d'odore ricevettero doni di fiori e profusione.

**Spettacoli Cinematografici**

**Cine Lepolda**

Dopo il superbo lavoro che si è chiuso ieri con sostanziosa phoga del teatro, è stata rinominata, quella che segue oggi cioè il primo episodio della Morta Roma" stravagante pellicola poliziesca: 16 atti, e superiore al primo per bellezza e per intrigo. Direi domani più ampiamente dove che avremo assistito alla prima rappresentazione.

**Cine Miravive**

Con grande dispiacere del pubblico "Passa la Ruina" è passata fuori repertorio ma speriamo che la solerte direzione aprirà all'estate un lavoro degno che possa sostituirla.

«gregamente il primo. Oggi si proietterà la splendida film "Quando la primavera ritorna" dramma d'amore di grande potenzialità. Agira la simpatica Jacobi. «Quanto prima l'Amante del Re».

**Cine Italia**

Oggi questo ottimo salone, riapre i battenti per accogliere gran folla desiderosa di ridere. "La avventura di Pinocchio" sono fatte a posta.

**SPORT**

Il Fasolo Giron alle gare di atletica di Trieste.

Ieri sono partiti per Trieste i soci Grego Attilio, Quaraciotto Antonio e Francesco, Tavolato Pietro e Zia Astorino, per prendere parte alle gare che avranno luogo oggi nel pomeriggio a Trieste.

## ADUNANZE.

Società di Beneficenza delle signore di Pola.

La società di Beneficenza delle signore di Pola terrà il suo congresso generale nell'Arco Romano, cortesemente concesso, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni on della Presidenza.

2. Approv.zi ne del Bilancio sociale p. 1918.

3. Deliberazione sullo scioglimento della società.

Nel caso che alla prima convocazione il numero degli intervenuti non raggiungesse quello richiesto dallo statuto, il congresso verrà tenuto più tardi in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

**Società funzionali pubblici (Tutte le sezioni)**

Oggi alle ore 10 tutti i soci sono invitati nella sala dell'Arco Romano con l'seguito ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Discusione sui provvedimenti a favore degli impiegati dello stato.

**Cooperativa consumo addetti pubblici**

I soci sono invitati a una volata generale oggi alle ore 11 nella sala dell'Arco Romano con l'udito ordinamento.

**Nomina della direzione e del consiglio di sorveglianza.**

**Caffè San Marco**

Seralemente Concerto

## TEATRI.

### Politeama Cicogni

Questa sera si ripete al nostro Cinema (ambiente eccezionalmente edatto per le rappresentazioni cinematografiche, massime per il fresco che vi si gode) il sensazionale dramma: il cadavere di marmo" della Gladiator film.

La sera si svolge in Francia, a Olanda: Una scienziata ha inventato il segreto della pietrificazione del cadavero.

Le Cherry sempre perfetta" è ottima genetra di cartello.

Completa il programma altri tre numeri di graziose divete.

Dimenticammo di dire che il duo Stagnitti nella serata d'odore ricevettero doni di fiori e profusione.

**Cine Leopolda**

Dopo il superbo lavoro che si è chiuso ieri con sostanziosa phoga del teatro, è stata rinominata, quella che segue oggi cioè il primo episodio della Morta Roma" stravagante pellicola poliziesca: 16 atti, e superiore al primo per bellezza e per intrigo. Direi domani più ampiamente dove che avremo assistito alla prima rappresentazione.

**Cine Miravive**

Con grande dispiacere del pubblico "Passa la Ruina" è passata fuori repertorio ma speriamo che la solerte direzione aprirà all'estate un lavoro degno che possa sostituirla.

«gregamente il primo. Oggi si proietterà la splendida film "Quando la primavera ritorna" dramma d'amore di grande potenzialità. Agira la simpatica Jacobi. «Quanto prima l'Amante del Re».

**Cine Italia**

Oggi questo ottimo salone, riapre i battenti per accogliere gran folla desiderosa di ridere. "La avventura di Pinocchio" sono fatte a posta.

# Crenta bombe scoperte alle Sedi Riunite

Nuovi mandati di cattura

**TRIESTE, 9 sera.** — In un ripostiglio murato nei locali delle sedi riunite si sono rinvenute 20 bombe, 20 petardi e 50 cartucce. Proseguono le perquisizioni. Quest'oggi sono stati emanati parecchi nuovi mandati di cattura. Le autorità mantengono al riguardo il massimo segreto.

## Contro la politica di Wilson

NEW YORK 8. — Il senatore Sherman ha fatto al senato un vibrissimo attacco alla politica di Wilson; osservò che l'Italia che ha pieno diritto su Fiume non ha ancora ettempo questa città, mentre il Giappone, i cui diritti sullo Shantung sono inesistenti, ottiene questo territorio. Né riguardi dell'Italia Wilson non riconosce i trattati segreti, mentre agisce in un modo del tutto opposto quando si tratta del Giapponese. Accenna agli enormi sacrifici fatti dall'Italia per la guerra, lessa una lettera che Lincoln scrisse nel 1864 elogiando la condotta leale e corretta che l'Italia fece verso gli Stati Uniti, mentre questi erano dilaniati dalla guerra civile osservando che Wilson ha invece ripagato l'Italia con un atto d'ingratitudine, negandole Fiume.

Conchiuso che la legge delle nazioni, nascente era un torto grave all'Italia e con la spoliazione della Cina è maludita sino dalla nascita, perché commette un oltraggio irrimediabile contro il diritto di due paesi, amici di vecchia data.

## Gli avvenimenti nell'Ungheria

Il preclama dell'arciduca Giuseppe — L'Inghilterra faustre del colpo di stato — L'offerta a Carlo — Truppe interrate.

ZURIGO 8. — A Vienna c'è chi trade a un ritorno della monarchia in Ungheria. Nel proclama della arciduca Giuseppe al popolo ungherese non si parla della forma di governo. Giuseppe d'Asburgo ha dietro di sé la stessa burocrazia e gli ex ufficiali dell'Ungheria monarchia. Con lui tornano in vista i vecchi poliziotti ungheresi, come Andrássy ecc.

La "Wiener Allgemeine Zeitung" attribuisce il colpo di stato all'Inghilterra. Questa prima si sarebbe rivoltata a Carlo, il quale non accettò, dichiarando di non essere degno per un ex re-imperatore di venire semplice amministratore dell'Ungheria. Poi la Inghilterra avrebbe offerto il governo dell'Ungheria al duca di Hohenberg, figlio di Francesco Ferdinando. Anche questi rifiutò. Allora si pensò all'areduca.

Per Vienna passarono ieri truppe americane, francesi e inglesi dirette a Budapest.

**La Spagna e la lega delle nazioni**

MADRID, 8. — La camera spagnola dopo breve discussione ha approvato l'entrata della Spagna nella Lega delle Nazioni.

**L'opposizione di Wilson**

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson si oppone alla commissione al senato francese dei verbali confidenziali della conferenza per la pace.

## Attentato

BERNA 8. — Un telegramma, da Vienna dice che il ministro del commercio Döbischewa sarebbe rimasto vittima di un attentato, in seguito al quale sarebbe morto.

## La morte di Leoncavallo

LUCCA, 9. — È morto oggi a Montecatini il maestro Ruggero Leoncavallo.

## La crisi ministeriale jugoslava

FUIME, 9. — Mentre fra gli esponenti dei due partiti maggiori della Jugoslavia Pavlović e Proti continuano l'aspra campagna di accuse sulla incapacità del governo di risolvere il problema nazionale importante, il presidente della Camera, dottor Pavlović designò al giorno appena un nuovo adatto a comporre il nuovo gabinetto: Ljuba Dabović, ministro dell'istruzione ne' ministero dimissionario. Il dottor Pavlović in questi giorni conferì sulla soluzione della crisi con tutti i partiti.

## I tramoni nel Banato

FUIME, 9. — Temesvar ha occupato dai rumeni senza incidenti, se si eccettua il battesimo fra ungheresi e tedeschi che pretendono entrambi di costituire la maggioranza della città. Gli jugoslavi sperano che la conferenza di Parigi ritirerà sui suoi decisi riguardo al Banato,

perché mentre annunciano che la commissione incaricata della delimitazione dei confini aveva finito i suoi lavori, annunciano anche da Zombolya che una commissione di teleschi di quella città si recherà a Parigi per pregare che Zombolya e tutta la parte del Banato assegnata alla Rumena venga non ammessa alla fiera di Parigi.

## Manovre

FUIME, 9. — Il "Rejet" ha da Belgrado che tutti gli obblighi al servizio militare dei territori ora redenti sono richiamati alle manovre di due mesi. I richiamati vengono fatti per classi.

## Oggi Domenica CONCERTO al Pattinaggio Excelsior

## Dalla Venezia Giulia

Per gli orfani di guerra.

PARENZO, 7. — Il r. Commissario civile per il distretto politico di Parenzo ha diramato la seguente circolare:

«In omaggio alla legge 18 luglio 1917 N. 143, il R. Governatorato della Venezia Giulia, con su decreto N. 022568 il 12 aprile n.s., ha costituito un Comitato per la tutela legale e per l'assistenza morale ed economica degli orfani di guerra nella provincia d'Istria, con sede in Parenzo.

La istituzione ha un nobile scopo di beneficenza verso le più colpite ed innocenti vittime della guerra, ma insieme vuol perseguire un'al finalità patriottica, di diffondere cioè tra le popolazioni, con speciale riguardo a quelle non ancora completamente guadagnate alla causa italiana, vincoli indistruttibili di riconoscenza e di affetto per il nostro Paese.

In particolare il Comitato, si propone di educare questi fanciulli ai sensi della più pura italiano possibilità raccomandandoli, se i mezzi non gli manchino, in un grande istituto, dove essi possano ricevere con una completa istruzione primaria e professionale, una conoscenza esatta della nostra lingua, della nostra storia, della nostra civiltà, e soprattutto l'intima visione di quegli usi, di quei costumi, di quei sentimenti che sono prima o virtù di nostra gente. Così questi ragazzi, che privati del conforto dei loro cari, e lanciati nel mondo in balia di sé stessi, potrebbero essere elementi pericolosi di malcontento, diventeranno domani, per virtù della carità italiana, i più caldi e "avventurosi" assordatori della nostra fede; e ritornati nei loro luoghi nativi, sapranno trasmettere agli altri i sentimenti che il cuore d'Italia avrà loro ispirato.

Il compito è vasto; ed i mezzi che si richiedono per attuarlo non sono piccoli. Lo Stato darà un largo contributo; ma i bisogni sono tanti, che non tutto allo Stato è possibile chiedere.

Il Comitato istriano pro orfani di guerra si rivolge pertanto a tutti i Sindaci d'Italia, a tutti gli Istituti di credito, di previdenza, di beneficenza, a tutte le forze vive del Paese, a tutte le amanze, genili e caritativi, perché lo aiutino, in questi suoi propositi, con le ragioni che riusciranno sempre utilissime, grandi o piccole che esse siano.

Nessuna migliore attestazione di solidarietà nazionale si potrà avere di questa, che dirà ai miei figli d'Italia quanto sia grande il sentimento d'amore che unisce ed infiamma il genito sangue italiano per ogni opera di pietà e di generosità».

Agli offertenari sarà inviata dal Comitato regolare ricevuta d'ufficio.

Il loro nome sarà pubblicato nei giornali dell'Istria ed in altri tra i principali quotidiani italiani.

Le offertenarie saranno inviate a mezzo vaglia chèque all'indirizzo: Comitato Orfani - Commissariato Civile - Parenzo (Istria).

## Sociale ginnastica parallela

PARENZO, 8. — In attesa di poter riprendere quanto prima l'alzamento sistematico delle varie sezioni di ginnastica nella propria palestra, adattata ancor sempre a deposito di generi alimentari della Commissione di approvvigionamento, la nostra "Forza e Valeure" concorre l'attacco coi qualunque dei suoi campioni alle varie gare sportive che si tengono nelle nostre regioni.

Già nel giugno p. s. il socio Feruccio Garibaldi ebbe a partecipare alle corse podistiche tenutesi a Pola per cura di quei circoli sportivi, riportando il primo premio nella corsa di mezzo fondo (400 m.).

Già 10 corr. il socio Domenico Domenicci, che già prima della guerra ebbe a conseguire parecchie medaglie onorificenze, prenderà parte alle grandi gare di nuoto, indetto a Trieste da quella Unione sportiva. Concurre a gara di resistenza "veglere" un percorso di 1000 m. con quattro viraggi.

Il 17 corr. il socio Feruccio Garibaldi concorrerà a Trieste a delle gare podistiche di velocità e di resistenza; il 24 corr. il socio Francesco Benich parteciperà alle gare popolari di nuoto a Pirano.

Anche la "Società nautica", che già doveva concorrere con un aereo "monoposto" alle reate nazionali di Zara, intende di partecipare — possibilmente con due armi — alla regata regionale di Pola del 17 nonché a quella di Parenzo del 31 m.c.

## Fieriglione

Al Comitato dell'Assistenza civile venne versato l'imposto di lire 635. quale cibario di una somma raccolta da signori e signori nei primi giorni della Redenzione.

## Banca italiana di Sconto

assegni bancari  
franchi di spese in tutto il Regno

Direttore: Dott. Antonio De Beris. Generale responsabile: Bernardo Staffetta. Segretario della "Società Editrice L'Avvenire".

## RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo all'egregio dott. CESARE PESCHLE la nostra sentita riconoscenza per averci ridonato sano e salvo il nostro piccolo MARIO da una pericolosa malattia.

Pola, 10 agosto 1919.

I genitori

Mario Silvia Mozzatto

## Ringraziamento

La sottoscritta esterna pubbliche grazie dal profondo del cuore all'egregio signor RODOLFO EYBEE per aver salvato sua moglie in proscinto d'ammalarsi.

Famiglia SORGO

## CONSORZIO fra Macellai e Salumi POLA

## Avviso di convocazione

I signori consorziati vengono avvertiti che per le ore 18 del giorno di lunedì 11 agosto 1919 è convocata nella sede del Consorzio [Via Sergio N. 38 l. p.] l'adunanza generale, straordinaria, di questo Consorzio industriale ed essi sono pregati di intervenire.

La tesi seduta verranno discussi e deliberati i seguenti argomenti:

- Approvazione dell'ultimo verbale;
- Comunicazioni sulle dimissioni della presidenza e della direzione;
- Nomina d'una nuova direzione;
- Eventuali.

R. B. Se per l'ora stabilita non vi sarà il numero legale, dopo una ora di attesa si discuterà a sufficienza l'ordine di trattazione con qualunque numero d'intervenuti [il 18 dello statuto consorziale].

Pola, 8 agosto 1919.

Il vicepresidente

FELICE POLLI m. p.

Si è costituita in questa piazza, con consenso delle Autorità italiane, una commissione ufficiale interattuale ex a. u., delegata dal collegio dei plenipotenziari passo il Ministero della guerra, Sezione Marina, ex a. u. in liquidazione, nell'incognita di dirigere tutte le faccende concernenti il trasporto mobili, effetti privati, ecc. degli appartenenti alle casse marina od esercito ex a. u.

L'ufficio si ritrova in Via Giuseppe Garibaldi n. 5, il piano. Per informazioni rivolgersi al detto ufficio nei giorni feriali dalle 9 alle 12 ant.

Tutte le questioni riguardanti le pensioni e pagamenti pigioni sono di competenza dell'ex commissario della marina ex a. u. Gustavo Fleck, il quale è atteso fra breve da Vienna.

Pola, 7 agosto 1919.

Commissione trascisa effetti privati ex a. u. — Pola

Ieri alle ore 4 ant., dopo brevi ma penosissime sofferenze, volava al cielo il nostro adorato angioletto

## DIONISIA PRENCIS

di mesi 10

Accasati ne diamo il triste annuncio  
Pola, 10 agosto 1919.

Antonio e Anna, genitori  
nonché le famiglie Prencis e Brumich

Vendesi vestito da donna bianco, nuovo moderno. Via Giovia 16. 2531E

Vendesi mobiletto da cucina completo 12 pezzi. Via Giovia 34, 2531E

Da vendere misterioso e guazzalino di legno modiglioni, lampada per gas stanziale cucina. Via Beccangi 8, 2531E

Vendesi carrozzone a due ruote, vasa da bagno di singo, macchina veschia di cuoio, fotografie tutto nuovo. Via Madella N. 26. 2531E

Da vendere stanza di letto bianca con uscio, quadro, tavolo tutto nuovo. Via Giovia 15. Il ministro, visitare entro le mattine. 2531E

A U Q U I S T I

Cose, 8 la parola. Minima ast. 50 (7) 2531F

Acquisterebbe due letti da persona sola uscio. Via Petrarca No. 21, 2531F

Acquistarsi macchina da scrivere. Minima ast. 50 (7) 2531F

Acquistando un tavolo. Offerto all'asta. 2531F

crema di tavolo o due terracce. Offerto all'asta. 2531F

Objetti smarriti e rinvenuti Cose, 8 la parola. Minima ast. 50 (7) 2531F

Quell'onestà persona che ha trovato la cosa nel 2 corr. al Palazzo Giustizia non ha pericolo, abbia almeno 10 anni, compiacetevi mandare all'Autonomia domanda

2531F

Commercio ad industrie Cose, 8 la parola. Minima ast. 50 (7) 2531F

Cose vendesi via Giovia prolungata 129. 2531F

negozio per uso casa fiamma, due banchi e scambi Rivolgersi all'Autonomia. 2531F

Vendesi negozio per uso bottiglieria, spazio frigo. Indirizzo all'Autonomia. 2531F

Prospettivi donna. Novità illustrata 2531F

Indirizzo, 26, Napoli. 2531F

D V E R E B B E

Cose, 8 la parola. Minima ast. 50 (7) 2531F

Due studenti novelli a scuola cercano insegnante per le vacanze. Indirizzo all'Autonomia. 2531F

Argomenti guadagnando buoni presenti. Indirizzo all'Autonomia. 2531F

Sigaro solo uomo posizione resistente normalmente. Offerto all'Autonomia (foto). 2531F

Darebbero costo a buon prezzo. Via Mazzini 20, II p. 2531F

Qual signore che vorrà fare nella sua torre Venetia (ex W. G. W.) un lavoro complesso, a fine dicembre, per la guida guidare alla famiglia Gavi. Via Novazzago 12, I. p. 2531F

Accordatore piano forte garantito perfetto. Viale Prato 3, Galatina. 2531F

CARTA BIANCA d'impacco

severibile ottimamente per negozi manifatture, comestibili ecc. ecc.

vengono venduti a prezzi convenevoli.

Urgentissimi in quantitativi minimi di 50 kg.

Presentarsi all'Amministrazione de "L'Autonomia"

## CINE LEOPOLDO

# La morte rossa

stravagante pellicola poliziesca in 16 atti

primo Episodio

OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

**Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angolo**

**Successissimo di tutto il programma!**  
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!  
**Principia alle ore 19**

**WALTER** il super-comico grottesco  
**TORELLI** cantante napoletano  
**Sirenetta** canzonettista **Liliana Giglio** divetta italiana **Ada Sherny** divetta eccentrica  
**Orchestra composta di 12 professori**  
Il massimo del godimento! Ilarità non plus ultra!

**GABINETTO DENTISTICO**

Via G. Carducci N. 55, I. p.

Riceve dalle 9-13 e dalle 16-19

Si eseguiscono con massima perfezione: Estrazioni di denti senza dolore, otturazioni in oro, porcellana e argento (sistema Blech), denti a perno, corone e ponti in platino e oro sistema americano (Bridge works) — Profesi e riparazioni in cautio.

T. Dentista diplomato

Esmeraldo Zurck già assistente della Clinica di Berlino

Per la bassa forza e povertà delle 15 alle 16 gradi

**INDIRIZZI RACCOMANDATI****LIEVITO**

delle distillerie italiane di Milano.  
Giornaliero fresco trovasi nel ne-  
gozio, Via Sergio N. 16

**CINE MINERVA**

OGGI

si rappresenta in questo salone la  
grandiosa film teatrale dal titolo

**Quando la Primavera  
ritorna**

dramma d'amore di grande potenzialità, interpretazione straordinaria di **Maria Jacobini**

Enorme successo

Drogheria G. Gelletich.  
(già Tominz)

Nuovo arrivo:

Apparati fotografici  
Ernemann  
da Lire 35 in poi  
Bagni, Carta, Lastre ed altri articoli fotografici

Ricco assortimento  
in profumerie naz. ed estere

Colori ad olio, Smalti (quick)  
Olio lino cotto e crudo  
Seccanti e Vernici

**I migliori Inchiostri del Regno****Marco Cigno Nero**

Sono quelli del dott. Nino Mondolfi &amp; C. s. Firenze

**Inchiostro antracene fisso  
copiativo**

**Inchiostri colorati**

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

**GUIDO COSTALUNGA**Via Lacea 33 **POLA** Telef. N. 107 b**GIOGO D'AMORE**

Romanzo di BRADA 43

La Testa fu sorpresa che questa risoluzione virtuosa di Bernardo gli fosse così spiacerevole, rispose tuttavia tranquillamente:

— E' certo che non ci perderai niente.

— Oh! non sono sicuro. Elena è un tesoro, un vero tesoro; ma io sono stato sempre molto gentile con lei, mi renderai questa giustizia.

— Per favore!

— So che gli ultimi tempi non le andava tutto a suo genio, ma anche quando ero seccato, non lo mostravo mai a casa, sono stato sempre un marito eccellente, è qualche cosa, devi confessarlo.

— La tua signora domandava forse un po' di più, Sì, serio, Bernardo, mi congratulo con te, era proprio tempo che tu riconoscessi a tua moglie, era semplicemente in procinto di morire di disperazione.

Bernardo lo guardò con uno stupore infinito, poi si rasserenò e riprese:

— Ma ella è si buona, mi perdonerà, saremo per sempre felici; credi a me

e alla mia esperienza; per noi il massimo della fortuna è una donna che ci voglia bene e una bella cassetta. Tu dovresti sposarti, vecchio mio.

— Riparleremo di ciò, nel frattempo ho un consiglio a dirti; ritorna a casa sarà molto meglio che restare qui a fare dei buoni proponimenti.

— Oh! disse Bernardo ella non m'attende, non sa mai l'ora quando ritorna mai forse nel ragione, mi sono anche mezzo raffreddato ad aspettarlo, sotto le finestre della mia bella.

E con una leggerezza di birichino Bernardo si mise a ridere.

— Ma è proprio tardi, sono le tre, Buona sera, a domani, senza scommesse, il tuo portafolio crede a una rivoluzione gli ha detto che venivo per incarico del ministro.

E sempre ridendo Bernardo scese le scale allegramente curandosi ben poco della quiete degli altri inquilini.

XIV.

Elena s'era invanamente sforzata di leggere le cinquanta pagine del libro che La Testa le aveva messo in mano; da un momento all'altro la sua esaltazione cresceva; s'era ritirata nella sua camera per evitare ogni specie d'osservazione e là, spenti i lumi, s'era messa a guardare

**Estratto Carne**  
**Dadi per Brodo**  
**Filetti all'Olio**  
**Filetti in Salsa piccante**  
**Salmon Rosso**  
**Sardelle-Acciughe salate**  
**Antipasti**  
**Estratto pomodoro**  
doppio concentrato

**ARRIGONI****Chiedete sempre i prodotti****ARRIGONI**

Società Anonima Prodotti Alimentari G. ARRIGONI &amp; Co.

AGENZIA PER LA VENEZIA GIULIA

**TRIESTE - Via 30 Ottobre N. 15**

Telefono N. 18-97

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12

**MANUALI HOEPLI**

Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, Il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operaio eletrotecnico, Meccanico moderno, e L'arte di distinguere gli stili.

**Carta da sigarette**Marco di fabbrica **GLOB'**

Depositisti

Eseguisce pure riproduzioni di vedute in cartoline da qualsiasi località: cartoline a fotografie, in fototipia, zinco e platino. Tutto questo assortimento cartoline fatti.

ADRIANO CADDELL - MILANO

**IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA**

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste

**BALLO** ogni sabato con e senza pattiniBuffet assortito con birra di Milano  
Gelati gustosissimi**ATELIER SCHRECKER**

Via Specola N. 10 (Monte Zaro)

Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza - Lavoro inappuntabile e corrispondente a tutte le esigenze

Mentre ch'essa era lì, sola soletta, con il cuore in tormento, dove era il suo Bernardo? Allò lo sapeva sì, se lo vedeva dimanì agli occhi.

Allora nell'abbandono in cui si trovava, osò fare ciò che non aveva mai osato: aprire la porta di comunicazione del loro camerino.

Erò nella camerina di Bernardo, in quella camerina dove tutto era una gioia per lei; appoggiò il viso sul guanciale che Bernardo rimirasse subito, la sapeva sola per tante ore! Ma tutto si cheto l'Avenue riprese la sua tranquillità e la sua speranza svanì.

Non potrebbe dunque esser più amata? La sua giovinezza, il suo amore tutto era inutile, perché essa era bollata d'un sigillo che la rendeva inferiore alle altre donne. Oh! sua madre aveva ben avuto ragione di sconsigliargli il matrimonio! Quel supplizio era il suo, giacché mai, mai, lo sentiva, si considererebbe dell'abbandono di suo marito; e che sarebbe ella per lui; un fardello; un'umiliazione, forse, perché nemmeno aveva saputo dagli un figlio!

Ohi se avesse avuto un figlio, avrebbe posseduto una forza per riterarlo, sarebbe stata rivesita di quella dignità che rendeva la sposa sarta. Essa non era più nulla, non aveva moglie, non una madre, ma un enigma di cui egli era stato; non aveva stabilito fra loro due una assoluta separazione? Tutto il suo amore era per un'altra; a che servivano più le sue cure presunte per piacergli, per rendergli dolce la vita? Egli non se ne avvedeva nemmeno più.

rata da questa serena notte d'estate. Nessuno passava e le sembrava che il vedere un essere umano le sarebbe un sollevo nella terribile disperazione che l'invasava. Ebbe un secondo la tentazione di svegliare la cameriera, di chiamare, di dursi la volontà di gemere di lamentarsi, d'essere socorsa; poi mi può padrone la ritenne: Bernardo rientrerebbe subito; erano le due, le due dopo mezzanotte... ritornerebbe, 'o rivedrebbe, intenderebbe la sua voce... una paura mortale, una paura irragionevole la aveva; trastulliva al minimo rumore, tenne l'orecchio e il cuore palpitava orribilmente.

Sistito si decise di mettersi a letto, le parve che là fuggirebbe meglio se stessa e che Bernardo sarebbe secato di trovarla la fronte. A chi servirebbe piangere? Chi si sarebbe commosso alle sue lagrime? Aveva fatto di suo marito un idolo, e ora le tornava in mente la parola di Julia Bruce: «Tengiti gli idoli e non fidaterci di loro».

Come faceva quella povera Julia ad essere così calma e contenta nella sua tristeza? Dio forse! — ma per lei il cielo sembrava chiuso; guardava la volta stellata e sentiva la sua anima atter-

(Continua)